

L'assemblea Assoporti

Porti dalle spalle larghe Italia pronta a investire

Napoli. La crescita sostenibile dei porti italiani è stato il fulcro dell'assemblea di Assoporti, tenutasi alla stazione marittima di Napoli, che ha incassato anche il rientro in associazione dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale (Catania e Augusta), guidata da Andrea Annunziata, uscita tre anni fa, ora resta fuori solo l'Autorità

di sistema portuale della Sicilia Occidentale, guidata da Pasqualino Monti.

La cornice dell'assemblea Assoporti è stata la manifestazione Naples Shipping Week per un importante momento di confronto sugli investimenti in nuove infrastrutture logistiche e sull'innovazione tecnologica necessaria per la crescita dell'economia portuale. «Quello in corso è l'annus horribilis dell'economia

segue in ultima pagina

di merci, con una perdita di quasi il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I traffici perduti non si possono recuperare, dobbiamo mitigarne gli impatti negativi, soprattutto sui lavoratori. Non dovremo dimenticare mai -ha sottolineato Rossi- il grande risultato che abbiamo ottenuto: tutti i nostri porti sono stati operativi sempre, garantendo la sicurezza dei lavoratori, dei marittimi e delle merci».

Negli ultimi mesi Assoporti ha firmato una serie di accordi di collaborazione per sollecitare gli investimenti nei porti, come per esempio quello con Cassa Depositi e Prestiti.



Daniele Rossi, presidente di Assoporti

Porti spalle larghe

mondiale -ha esordito Daniele Rossi, presidente Assoporti- la mancata produzione, i mancati consumi, hanno determinato inevitabilmente minori traffici. Nel primo semestre nei porti italiani abbiamo avuto una contrazione generale in tutte le tipologie di merci, come mai si era vista dal dopoguerra. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state movimentate 200 milioni di tonnellate